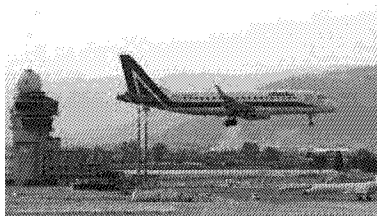


LA LOTTIZZAZIONE

Un valzer di milioni sul futuro della Piana



L'aeroporto di Peretola

NIENTE lottizzazione di Castello, dice il governatore Rossi: la impedisce lo sviluppo aeroportuale. E lui ne è anche contento perché vede la nuova pista di Peretola solo dentro a una serie di interventi di riqualificazione della Piana che escludono l'urbanizzazione dei terreni di Unipol ma anche qualsiasi altro appetito sull'area. Chi si scandalizza, chi è contento, chi si preoccupa. E sullo sfondo, un valzer di milioni.

CIUTI A PAGINA II



Castello non si lottizza ed è valzer di milioni sul futuro della Piana

Unipol potrebbe chiederne circa 100 di risarcimento Pagherebbe Adf ma ettari e prezzo sono un rebus

ILARIA CIUTI

Niente lottizzazione di Castello, dice il governatore Rossi: la impedisce di fatto lo sviluppo aeroportuale. E lui ne è anche contento perché vede la nuova pista di Peretola solo dentro a una serie di interventi di riqualificazione della Piana che escludono l'urbanizzazione dei terreni di Unipol ma anche qualsiasi altro appetito sull'area. Il giorno dopo, ieri, è un terremoto. Chi si scandalizza e chi è contento. Chi si preoccupa del significato generale delle affermazioni di Rossi, e chi fa i conti del costo della mancata edificazione di

250 mila metri quadri destinati all'edilizia privata più altri circa 30.000 di cui decidere l'uso, tutti i metri quadri di Castello con già la licenza a costruire. Si ipotizza che Unipol potrebbe chiedere circa 100 milioni di risarcimento. Di sicuro non pagheranno gli

enti pubblici, ha affermato il governatore, ma Toscana Aeroporti, la società aeroportuale. La quale sarebbe propensa a pagare solo i terreni che le servono per espandere il sedime dello scalo, ma non gli altri. Visto che già spende per espropriare i terreni su cui fare il parco «periurbano» da regalare a Sesto, compreso lo spostamento del laghetto per il rospo smeraldino e il tritone crestato da proteggere dal rumore nonostante, pare, siano sordi. Oltre a donare al medesimo Comune il

parco urbano che nascerà al posto dell'attuale pista. Comunque, la Conferenza dei servizi finale sulla pista potrebbe obbligare, nel dare la conformità urbanistica, Toscana Aeroporti a comprare tutto. A quel punto la querelle si sposterebbe sul prezzo: sono terreni ancora edificabili (da 200 a 300 euro al metro quadro) o no (da 8 a 10 euro)? Ma al di là di Unipol, resta la nuova idea di Piana. Che non tocca le corde del sindaco di Prato, Matteo Biffoni: «Io penso alla sicurezza del mio territorio e i tecnici regionali che bocchiano la pista danno ragione ai sindaci». Ma le tocca al sindaco di Campi Emiliano Fossi: «Io non sono mai stato favorevole alla pista. Eppure Rossi mi convince e mi fa cambiare orientamento. L'ho sempre pensato che la Piana debba esser considerata nel suo insieme e non per singoli interventi. Con un accordo generale di programma e una cabina di regia anche l'aeroporto cambia aspetto». Si muove anche Fi, il vicepresidente del consiglio regionale Marco Stella chiede in nome dello sviluppo aeroportuale che Rossi riferisca subito in consiglio gli orientamenti della giunta dopo la bocciatura della pista da parte dei tecnici. E sempre da Fi, Mario Razzanelli dice: «Sulla pista sto con Rossi». Mentre M5s e Sì Toscana a Sinistra, dalla parte del no alla pista, chiedono un consiglio regionale straordinario sulla questione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA